



Corsi d'Amore

L'arte della seduzione



Sedurre significa **convincere gli altri**, portarli dalla nostra parte, infatti deriva da "sé-ducere", ossia condurre con sé. In questo senso nella vita quotidiana siamo spesso impegnati in attività "seduttive".

Contestualizzando la parola all'ambito relazionale, essa si riferisce all'impegno nel **renderci agli altri piacevoli, interessanti e attraenti**. Pensiamo a quanti sforzi si agiscono pur di conquistare un potenziale partner: si è pronti a fingere ed esagerare al massimo le proprie risorse e qualità! Si prova una notevole spinta al miglioramento di se stessi per avvicinarsi il più possibile sia ad un'immagine ideale di sé, sia all'ideale della persona amata: ossia si fa il massimo per diventare esattamente ciò che l'altro desidera e si aspetta da noi.

Questo agire, ricco di molti stimoli adrenalinici, non è comunque privo di tensioni interiori e contraddizioni. L'innamorato prova infatti una **conflittualità tra spontaneità e seduzione**. Da un lato vorrebbe piacere all'altro esattamente così come è, senza fare nulla, semplicemente per il fatto di esistere. Vorrebbe mostrarsi nudo e crudo per ciò che è, debolezze, limiti e difetti inclusi. Dall'altro lato è pronto a ricorrere a qualunque stratagemma pur di conquistare il partner, mostrando solo il meglio di sé, a partire dall'uso di sguardi, moine, provocazioni e vezzi,



Corsi d'Amore

fino a raggiungere modalità estreme: un po' sorridendo, ma neanche troppo, pensiamo ai filtri d'amore, bugie, inganni o ricatti emotivi.

Nelle fasi iniziali delle relazioni c'è quindi un gioco e moto continuo tra l'essere ciò che si è e ciò che si vorrebbe diventare e come si vorrebbe apparire all'altro. Innamorarsi significa abbandonarsi, lasciarsi andare con fiducia. Si tratta di un'esperienza avvertita come "**pericolosa**" e tutti noi ce ne **difendiamo**. A seconda del grado di innamoramento e coinvolgimento, che comporta un livello diverso di capacità di autodifesa e protezione, l'arte seduttiva ci può riuscire più o meno bene. **Il puro seduttore**, non così coinvolto sentimentalmente, si mostra innamorato, ma riesce a dosare e a manifestare di sé ciò che desidera. Sa difendersi, destreggiarsi ed eventualmente indietreggiare con grande abilità. Non chiede nulla, non desidera nulla, è pronto a sparire dalla storia in ogni istante senza grande sofferenza. Al contrario **il vero innamorato** è emotivo, incerto, maldestro, timoroso. Prende il proprio sentimento molto sul serio e mette in gioco se stesso e la propria vita. È pronto a tutto. Anche a lottare e soffrire per amore.

Se queste dinamiche di piacere e piacersi sono vissute in modo equilibrato e bilanciato da entrambe le parti, c'è una ricerca di un punto di incontro tra le esigenze proprie e dell'altro e possono iniziare relazioni sentimentali basate su buoni presupposti ed un potenziale futuro insieme. In caso di disparità possono nascere relazioni basate sulle famose dinamiche di inseguimento e fuga con conseguenti sofferenze per la parte sentimentalmente più coinvoltache ahimè un po' tutti conosciamo!